



Prot. n. 013532 /T-A 27

27 MAR. 2009

Scuola Nazionale Caccia con l'Arco I LAGONI
c/o Emilio Petricci
VIA SAN GIUSTO 35/A
53012 CHIUSDINO SI
Fax: 0577/751250
e-mail: petricci.emilio@libero.it

Oggetto: Caccia di selezione ai Cervidi e Bovidi con l'uso dell'arco.

Responsabile dell'istruttoria: Dott. Silvano Toso (Tel. 051.65.72.232 - Fax: 051/79.66.28 - e-mail: silvano.toso@infs.it)

In riferimento alla richiesta formulata da codesta Scuola con nota del 23 marzo u.s. (prot. ISPRA n. 012942/T-A 27), si comunica quanto segue.

L'esperienza maturata negli ultimi decenni in molti paesi ha dimostrato che l'arco, se utilizzato correttamente (in particolare per ciò che concerne la tipologia delle frecce e la distanza di tiro) consente l'abbattimento degli Ungulati in maniera adeguata agli standard tecnici ed etici che caratterizzano l'abbattimento con un'arma da fuoco a canna rigata. Inoltre, poiché la gittata utile dell'arco in termini venatori è molto piccola (massimo 30 metri), il riconoscimento preventivo della classe di sesso e di età dell'animale da prelevare, presupposto di base della caccia selettiva, risulta facilitato.

A giudizio di questo Istituto pertanto l'uso dell'arco per il prelievo selettivo degli Ungulati risulta accettabile, purché l'abilitazione degli interessati alla caccia selettiva sia concessa attraverso gli stessi percorsi didattici, integrati dalle conoscenze tecniche minime sull'uso dell'arco, e le prove d'esame cui sono sottoposti coloro che intendono praticare questa forma di caccia con l'utilizzo dell'arma da fuoco. Ovviamente alla prova di tiro con la carabina dovrà essere sostituita (o affiancata) una specifica prova di tiro con l'arco secondo modalità stabilite dalla competente Amministrazione (Regione, Provincia); sarebbe auspicabile che tali modalità fossero concordate a livello nazionale in modo da consentire la validità dell'abilitazione in tutto il Paese.

Per quanto attiene le caratteristiche minime dell'attrezzatura da utilizzarsi si ritiene sufficiente venga reso obbligatorio l'uso di frecce con punta da caccia a due o più lame di peso non inferiore a 90 grani (5,83 grammi).

Rimanendo disponibili per eventuali ulteriori chiarimenti, s'inviano distinti saluti

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

(Dott. Silvano Toso)

ST/r
Rif. Int. 12942/2009